



I libretti della preghiera e i testi delle catechesi sono reperibili sul sito della Diocesi di Bergamo:

<https://diocesibg.it/2022-2023-libretti-e-catechesi-degli-incontri-di-preghiera-per-chi-attraversa-particolari-momenti-di-prova/>

Il prossimo incontro di preghiera sarà
SABATO 4 MARZO 2023



Gesù
passava
sanando e
beneficando
tutti... *(cf. Mt 10,38)*

PREGHIAMO
INSIEME NEL TEMPO
DELLA PROVA 2022-2023

**Beati quelli
che hanno fame
e sete
della giustizia...**

04 febbraio 2023

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5,6.10)

“Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia
perché saranno saziati
... Beati i perseguitati a causa della giustizia
perché di essi è il Regno dei cieli”

BEATITUDINE

Dove due o tre sono uniti nel mio nome
io sarò con loro, pregherò con loro,
amerò con loro perché il mondo
venga a te o Padre,
conoscere il tuo nome e avere vita con te.

Voi che siete luce della terra, miei amici,
risplendete sempre della vera luce,
perché il mondo creda nell'amore
che c'è in voi, o Padre,
consacrali per sempre e diano gloria a te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno,
se sarete uniti, se sarete pace,
se sarete puri perché voi vedrete
Dio che è Padre,
in lui la vostra gioia, gioia piena sarà.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo,
siate testimoni di un amore immenso,
date prova di quella speranza
che c'è in voi, coraggio,
vi guiderò per sempre, io rimango con voi.

Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi,
donale forza, fa' che sia fedele,
come Cristo che muore e risorge
perché il Regno del Padre
si compia in mezzo a noi e abbiamo vita in lui. (2v.)

P: Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito santo.

Amen

Il Padre del Signore nostro Gesù
Cristo, Padre misericordioso e
Dio di ogni consolazione, che ci
consola in ogni nostra tribola-
zione perché possiamo anche
noi consolare quelli che si trova-
no in ogni genere di afflizione,
per la potenza dello Spirito san-
to sia con tutti voi. (cfr 2Cor 3,4)

E con il tuo Spirito.

Per questo la Chiesa è mandata ad annunciare a tutti la Parola di Dio, impregna-
ta di Spirito Santo. Perché il Vangelo di Gesù Cristo è la più grande giustizia che
si possa offrire al cuore dell'umanità, che ne ha un bisogno vitale, anche se non
se ne rende conto.[2]

Ad esempio, quando un uomo e una donna si sposano hanno l'intenzione di
fare qualcosa di grande e bello, e se conservano viva questa sete troveranno
sempre la strada per andare avanti, in mezzo ai problemi, con l'aiuto della Gra-
zia. Anche i giovani hanno questa fame, e non la devono perdere! Bisogna pro-
teggere e alimentare nel cuore dei bambini quel desiderio di amore, di tenerez-
za, di accoglienza che esprimono nei loro slanci sinceri e luminosi.

Ogni persona è chiamata a riscoprire cosa conta veramente, di cosa ha veramen-
te bisogno, cosa fa vivere bene e, nello stesso tempo, cosa sia secondario, e di
cosa si possa tranquillamente fare a meno.

Gesù annuncia in questa beatitudine – fame e sete di giustizia – che c'è una sete
che non sarà delusa; una sete che, se assecondata, sarà saziata e andrà sempre a
buon fine, perché corrisponde al cuore stesso di Dio, al suo Santo Spirito che è
amore, e anche al seme che lo Spirito Santo ha seminato nei nostri cuori. Che il
Signore ci dia questa grazia: di avere questa sete di giustizia che è proprio la
voglia di trovarlo, di vedere Dio e di fare il bene agli altri.

[1] *Le confessioni*, 1,1.5.

[2] Cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 2017: «La grazia dello Spirito Santo ci
conferisce la giustizia di Dio. Unendoci mediante la fede e il Battesimo alla pas-
sione e alla risurrezione di Cristo, lo Spirito ci rende partecipi della sua vita».

Prepariamo il cuore alla preghiera

Padre santo, nella nostra fragilità ci fai dono della tua misericordia:
perdona i nostri peccati e aumenta la nostra fede.

Signore Gesù, che conosci il dolore e la sofferenza:
accompagna la nostra esperienza di malattia
e aiutaci a servirti in coloro che sono nella prova.

Catechesi di papa Francesco sulle “Beatitudini”

Udienza generale del 11 marzo 2020

5. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia perché saranno saziati

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nell’udienza di oggi continuiamo a meditare la luminosa via della felicità che il Signore ci ha consegnato nelle Beatitudini, e giungiamo alla quarta: «*Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia perché saranno saziati*» (Mt 5,6).

Abbiamo già incontrato la povertà nello spirito e il pianto; ora ci confrontiamo con un ulteriore tipo di debolezza, quella connessa con la fame e la sete. *Fame e sete* sono bisogni primari, riguardano la sopravvivenza. Questo va sottolineato: qui non si tratta di un desiderio generico, ma di un’esigenza vitale e quotidiana, come il nutrimento.

Ma cosa significa avere fame e sete di *giustizia*? Non stiamo certo parlando di coloro che vogliono vendetta, anzi, nella beatitudine precedente abbiamo parlato di mitezza. Certamente le ingiustizie feriscono l’umanità; la società umana ha urgenza di equità, di verità e di giustizia sociale; ricordiamo che il male subito dalle donne e dagli uomini del mondo giunge fino al cuore di Dio Padre. Quale padre non soffrirebbe per il dolore dei suoi figli?

Le Scritture parlano del dolore dei poveri e degli oppressi che Dio conosce e condivide. Per aver ascoltato il grido di oppressione elevato dai figli d’Israele – come racconta il libro dell’Esodo (cfr 3,7-10) – Dio è sceso a liberare il suo popolo. Ma la fame e la sete della giustizia di cui ci parla il Signore è ancora più profonda del legittimo bisogno di giustizia umana che ogni uomo porta nel suo cuore.

Nello stesso “discorso della montagna”, poco più avanti, Gesù parla di una giustizia più grande del diritto umano o della perfezione personale, dicendo: «Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli» (Mt 5,20). E questa è la giustizia che viene da Dio (cfr 1 Cor 1,30). Nelle Scritture troviamo espressa una sete più profonda di quella fisica, che è un desiderio posto alla radice del nostro essere. Un Salmo dice: «O Dio, tu sei il mio Dio, all’aurora ti cerco, di te ha sete l’anima mia, a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senz’acqua» (Sal 63,2). I Padri della Chiesa parlano di questa inquietudine che abita nel cuore dell’uomo. Sant’Agostino dice: «Ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore non trova pace finché non riposa in te». [1] C’è una sete interiore, una fame interiore, una inquietudine ...

In ogni cuore, perfino nella persona più corrotta e lontana dal bene, è nascosto un anelito verso la luce, anche se si trova sotto macerie di inganni e di errori, ma c’è sempre la sete della verità e del bene, che è la sete di Dio. È lo Spirito Santo che suscita questa sete: è Lui l’acqua viva che ha plasmato la nostra polvere, è Lui il soffio creatore che le ha dato vita.

Spirito consolatore, che bagni ciò che è arido e sani ciò che sanguina: converti il nostro cuore perché sappiamo riconoscere i tuoi prodigi.

Maria, donna del silenzio e della presenza:
sostieni le nostre fatiche
e donaci di essere testimoni credibili di Cristo Risorto.
Amen.

(Preghiera per la XXXI Giornata Mondiale del Malato)

**Il Signore è la mia forza, e io spero in lui,
il Signore è il Salvator, in Lui confido non ho timor,
in Lui confido non ho timor.**

Dal Salmo 43

Fammi giustizia, o Dio,
difendi la mia causa contro gente spietata;
liberami dall'uomo perfido e perverso.

Tu sei il Dio della mia difesa:
perché mi respingi?
Perché triste me ne vado,
oppresso dal nemico?

Manda la tua luce e la tua verità:
siano esse a guidarmi,
mi conducano alla tua santa montagna,
alla tua dimora.

Verrò all'altare di Dio,
a Dio, mia gioiosa esultanza.
A te canterò sulla cetra,
Dio, Dio mio.

Perché ti rattristi, anima mia,
perché ti agiti in me?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

Invochiamo lo Spirito santo

VIENI SPIRITO FORZA DALL'ALTO

Vieni Spirito

Forza dall'alto nel mio cuore

Fammi rinascere Signore, Spirito

Vieni Spirito

Forza dall'alto nel mio cuore

Fammi rinascere Signore, Spirito

Come una fonte (vieni in me)

Come un oceano (vieni in me)

Come un fiume (vieni in me)

Come un fragore (vieni in me). **Rit.**

Come un vento (vieni in me)

Come una fiamma (vieni in me)

Come un fuoco (vieni in me)

Come una luce (vieni in me). **Rit.**

Con il tuo amore (vieni in me)

Con la tua pace (vieni in me)

Con la tua gioia (vieni in me)

Con la tua forza (vieni in me). **Rit.**

Come una fonte (vieni in me)

Come un oceano (vieni in me)

Come un fiume (vieni in me)

Come un fragore (vieni in me). **Rit.**

Accogliamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 4, 23 - 5, 12)

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. La sua fama si diffuse per tutta la Siria e conducevano a lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guarì. Grandi folle cominciarono a seguirlo dalla Galilea, dalla Decàpoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano. Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Dio sia benedetto.

Benedetto il Suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la Sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Ci affidiamo a Maria

MADRE FIDUCIA NOSTRA

Madre, fiducia nostra, Madre della speranza,

Tu sei nostro sostegno, tu sei la guida,

Tu sei conforto, in te noi confidiamo.

Tu sei Madre nostra

In te piena di grazia si compie il mistero,

in te Vergine pura il verbo eterno s'è fatto carne,

in te l'uomo rinasce per la vita eterna.

Nella tua fiducia noi cammineremo

Per donare al mondo la vita.

Portatori di Cristo, salvatori dei fratelli.

Madre del Redentore, proteggi i tuoi figli,

A te noi affidiamo la nostra vita, il nostro cuore,

Conservaci fedeli al divino Amore.

Intercediamo per tutti

Facciamo diventare preghiera quanto il cuore ci suggerisce:

Donaci, Signore, fame e sete di Te che sei giustizia.

Quando non abbiamo fame e sete di un incontro esistenziale con il Padre, sorgente dell'amore.

Quando vogliamo farci giustizia da noi stessi, giudicando e condannando con criteri umani.

Quando non siamo capaci di innalzare con fiducia al Padre un grido di giustizia per coloro che subiscono violenza e discriminazione.

Quando non ascoltiamo lo Spirito che ci spinge a cercare la verità oltre il limite della giustizia umana.

Quando nel nostro piccolo, compiamo gesti di ingiustizia che si ripercuotono su quei fratelli e sorelle che già vivono situazioni di sofferenza e marginalità.

PADRE NOSTRO

Tu hai voluto, o Dio,

renderci figli della luce con l'adozione per grazia;

non permettere al Maligno di avvolgerci con le sue tenebre,

ma fa' che possiamo sempre rimanere nello splendido fulgore della libertà di cui ci hai fatto dono.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Invochiamo la benedizione del Signore

Tantum ergo Sacramentum veneremur cernui
et antiquum documentum novo cedat ritui:
praestet fides supplementum sensuum defectui.

Genitori, Genitoque laus et jubilatio,

Salus, honor, virtus quoque sit et benedictio:

procedenti ab utroque compar sit laudatio.

Amen.

Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore,
perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,
presente in questo santo sacramento.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen**

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

*Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.*

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

*Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo,
diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi*

*ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così
infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.*

OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo

e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra,

così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero,

senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.

Ogni mia parola, ogni mia parola.

Meditiamo la Parola

Adoriamo il Signore presente in mezzo a noi

DAVANTI AL RE

Davanti al Re ci inchiniamo insiem
Per adorarlo con tutto il cuor.

Verso di lui eleviamo insiem
Canti di gloria al nostro Re dei Re.

Davanti al Re ci inchiniamo insiem
Per adorarlo con tutto il cuor.

Verso di lui eleviamo insiem
Canti di gloria al nostro Re dei Re.

Verso di lui eleviamo insiem
Canti di gloria al nostro Re dei Re.

BEATITUDINI

Beati, beati i poveri,
perché di essi è il Regno.
Beati, beati gli afflitti,
perché saran consolati.

Chi vuole seguir la mia strada
rinneghi sé stesso e mi segua,
Accolga ogni giorno la croce
che salva e redime ogni uomo.

Beati, beati i miti,
erediteranno la terra.
Beato chi ha fame della giustizia,
perché sarà certo saziato.

Il grido del povero sale al Padre
che vede ogni cosa:
Il Suo orecchio ascolta,
ricorda il dolore del misero.

Beati i misericordiosi,
perché troveranno il perdono.
Beato ogni uomo dal cuore puro,
perché vedrà il suo Signore.

Beato chi porta la pace,
sarà vero figlio di Dio.
Vi lascio la pace del cuore,
che dona una luce di gioia.

Beati i perseguitati a causa
della mia giustizia.
Gioisca, esulti chi spera in me,
perché grande è la vostra gioia.

Mio Dio, dammi la fede,
la fede vera, la fede pratica,
la fede che fa entrare
il Vangelo nella vita,
Mio Dio, dammi la fede
di chi costruisce sulla pietra
e non la fede morta
di chi costruisce sulla sabbia.
Mio Dio, dammi la fede,
la fede che fa meditare le tue parole
per comprenderle
e, in seguito, le fa
praticare per tutta la vita;
questa fede che costituisce la vita del giusto,
perché in effetti stabilisce la vita
su delle fondamenta nuove,
interamente diverse
da quelle del resto degli uomini,
e che sono follie ai loro occhi.

**“Beati voi poveri,
perché vostro è il Regno di Dio”**